

Disabili e sport marinari, per esaltare le caratteristiche riabilitative



Valutazione attuale:  / 2

Scarso



Ottimo

Vota

Calcio & Sport - Manifestazioni

Sabato 10 Luglio 2010 20:34

"Messina e i suoi Mari", ha preso il via questa mattina la due giorni organizzata dalla Polisportiva Odysseus Messina che si concluderà domani con la 3. edizione del Coastal Rowing della città dello Stretto



Messina, 10 luglio 2010. Da sempre attenta alla promozione del territorio peloritano, la Polisportiva "Odysseus Messina" stavolta accende i riflettori sui disabili e gli sport marinari, dando voce a quelle realtà già esistenti nel Messinese che operano in questo ambito. E lo fa attraverso il convegno svoltosi stamattina al Circolo del Tennis e della Vela: il primo dei due eventi a carattere sociale, culturale e sportivo del progetto "Messina e i suoi Mari", giunto alla 3^a edizione, che si concluderà domani con il 3^o Coastal Rowing della città dello Stretto.

"A Messina e in provincia esistono realtà importanti e di altissimo livello – afferma Antonello Aliberti, manager della Polisportiva "Odysseus Messina" – è nostra intenzione valorizzarle e rinsaldare il legame tra loro e le istituzioni. Lo sport e le sue caratteristiche riabilitative e integrative sono davvero molto importanti per i disabili".

Il convegno – introdotto da Aliberti e moderato dal presidente provinciale del Coni, Giovanni Bonanno – è stato aperto dai saluti del presidente del Circolo del Tennis e della Vela, Luigi Tabacco, che ha espresso la sua soddisfazione per l'organizzazione dell'incontro, sottolineando l'importanza di aprire lo sport velistico a chi è meno fortunato degli altri. L'ipotesi di realizzare un lido balneare comunale con costi accessibili è stata, poi, avanzata dall'assessore comunale alle Politiche del mare, Pippo Isgrò, che ha evidenziato, inoltre, quanto sia essenziale lavorare in sinergia con le istituzioni. E, massima disponibilità in tal senso, è stata espressa dal vicepresidente del Circolo del Tennis e della Vela, Antonio Barbera.

Subito dopo, si è entrati nel vivo dei lavori con l'intervento di Salvo Saccà dell'Unione italiana ciechi, che ha illustrato il progetto "Educar per Mare": "E' un progetto di pedagogia nautica, nato cinque anni fa e che oggi conta ben 190 iscrizioni, con il quale i ragazzi diversamente abili imparano a gestirsi sulla barca e, contestualmente, fanno attività subacquea. Le attività marinare per molto tempo, purtroppo, sono state chiuse ai non vedenti. Oggi, fortunatamente, non è più così". Presenti anche il responsabile subacqueo del Centro "Helen Keller", Franco Impollonia; e Tommaso Ferraro, un ragazzo non vedente che ha conseguito il brevetto di II livello di subacqueo. Successivamente, l'istruttore subacqueo per disabili e direttore del centro immersioni "Ecosfera" di Torre Faro, Domenico Majolino, ha raccontato l'esperienza del Centro, dedito dal 2003 alla formazione per le immersioni dei disabili e degli istruttori dei disabili stessi; mentre il presidente dell'Associazione italiana sclerosi multipla di Messina, Angelo La Via, ha posto l'accento sul lido di Milazzo "OpenSea" che consente l'accessibilità e la fruibilità dei servizi balneari anche "a persone di tutte le età in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia".

"E' così che si realizza l'indirizzo della legge 104/92, cui il progetto si riferisce – spiega La Via – l'"OpenSea" è l'unico lido dell'Associazione italiana sclerosi multipla onlus, frequentato anche da persone provenienti dall'Europa". Infine, le relazioni del responsabile dell'Ufficio estero dei fisioterapisti italiani, Filippo Cavallaro; del prof. Fabio Trimarchi, presidente del corso di laurea in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate dell'Ateneo; e dello specialista in Medicina fisica e riabilitativa ed in Medicina sportiva, docente medico presso l'Unità operativa complessa di Medicina fisica e riabilitativa e Medicina dello sport del Policlinico, Marilena Sofi.

Domani l'appuntamento per il 3. Coastal Rowing della città di Messina è alle 10 nelle acque antistanti l'Hotel Paradise. Si tratta di una gara ad eliminazione diretta su una distanza di 1.600 mt con giro di boa ai 800 mt. Le barche inaffondabili ed auto svuotanti che verranno utilizzate sono quelle del Coastal Rowing (Canottaggio Costiero), nate per affrontare il mare anche in condizioni di moto ondoso. "Messina è una delle poche città che si affaccia su due mari, con una costa di quasi 50 km. Un patrimonio meraviglioso ed unico nel suo genere. Che merita di essere celebrato", commenta Aliberti.